

Gli studenti della classe 3BL del Liceo Scientifico Linguistico Pitagora di Rende, grazie al progetto di "Alternanza scuola lavoro" "Comunicare l'Europa", accompagnati dalle docenti Ester Rugiero e Stefania Nitti, hanno potuto partecipare, giorno 11 aprile alla visita guidata della sede della Camera dei deputati a palazzo Montecitorio e venerdì 12 aprile presso la Sede di rappresentanza in Italia della Commissione Europea - via Quattro novembre 149 , insieme agli studenti del Liceo Classico Tacito, Liceo scientifico Talete, Liceo Luciano Manara di Roma, all'incontro dibattito durante il quale sono stati presentati i risultati dei progetti di alternanza scuola lavoro realizzati con la collaborazione del CESPI(Centro studi di politica Internazionale),dell'Associazione iscritti a parlare e della FNISM(Federazione Nazionale Insegnanti).

L'incontro è stato coordinato da Bruno Manfellotto (editorialista dell'Espresso), sono intervenuti a parlare Sergio Poli (Associazioni iscritti a parlare ),Paola Farina (vicepresidente del FNISM), Roberto Santaniello (Consigliere speciale DGCOMM Media e Comunicazione Rappresentanza in Italia della Commissione Europea), Piero Fassino (Presidente del CESPI) ha concluso il dibattito.

Obiettivo del Progetto dal titolo "Comunicare l'Europa, il ruolo dei media nella costruzione della cittadinanza europea", era quello di indagare su tale ruolo ,di approfondire le conoscenze che gli studenti hanno delle politiche europee e di confrontarsi sul campo sul tema della trasformazione della comunicazione in epoca social. Dallo studio condotto dal CESPI è emerso come i progetti legati all'UE facciano fatica ad essere veicolati da media e scuole, che sono povere di Europa nei programmi scolastici e quindi faticano ad essere recepiti dai giovani.

Gli studenti del liceo Scientifico Linguistico Pitagora, a tal riguardo hanno mostrato attraverso un video dai partecipanti ,molto apprezzato, come si può portare a conoscenza dei giovani in modo ironico, copiando gli accenti delle diverse regioni italiane, la tematica della valutazione di impatto sulla crescita regionale delle politiche europee di coesione, sostenendo così la tesi della necessità delle politiche europee di coesione per la valorizzazione delle diversità regionali.